

GRIGIO PIOMBO



LENZ FONDAZIONE

GRIGIO PIOMBO

INSTALLAZIONE VISUALE_SONORA_PERFORMATIVA

Emanazioni da Virgilio, Pier Paolo Pasolini, Marchese de Sade

Creazione _ Francesco Pititto, Maria Federica Maestri

Drammaturgia, imagoturgia _ Francesco Pititto

Installazione, composizione, costumi _ Maria Federica Maestri

Interprete _ Valentina Barbarini

Interpreti in video _ Valentina Barbarini, Roberto Riseri, Pierluigi Tedeschi, Gugliemo Gazzelli

Musica live electronics _ Andrea Azzali

Cura _ Elena Sorbi

Organizzazione _ Ilaria Stocchi

Ufficio stampa e comunicazione _ Elisa Barbieri

Diffusione _ Alessandro Conti

Cura tecnica _ Alice Scartapacchio, Lucia Manghi, Dino Todovertò

Assistente _ Giulia Mangini

Produzione _ Lenz Fondazione_Festival Natura Dèi Teatri

Durata _ 50 minuti





L P P P

GRIGIO PIOMBO

Ogni anno Lenz Fondazione dedica a un_una grande intellettuale_artista della cultura italiana un Progetto Speciale di rilettura dell'opera in chiave visuale e performativa.

A partire dal 2021, con il progetto LLD *Lenz Lecturae Dantis* Lenz ha attivato un percorso che intende riattualizzare il pensiero delle figure di riferimento della cultura italiana, e indagarne i riverberi e le influenze nella contemporaneità. Nel 2022, per il centenario della nascita è Pier Paolo Pasolini, uno dei massimi intellettuali italiani del Novecento, poeta, scrittore, regista, saggista, sceneggiatore, drammaturgo, attento osservatore dei cambiamenti della società dal secondo dopoguerra, giudice radicale e critico delle abitudini borghesi e della società dei consumi.

Già ispirazione per la creazione *Aeneis in Italia*, un'opera di Lenz del 2012 ispirata all'epos virgiliano che rileggeva le vicende dell'*Eneide* in chiave metastorica, le visioni di Pasolini sono la funzione propulsiva di esplorazioni poetiche che trovano nella critica al potere e alla violenza nelle sue diverse forme ed espressioni, il fondante dispositivo concettuale per una riedizione installativa, musicale, visuale e performativa dal titolo *Grigio piombo*.

La creazione è curata da Maria Federica Maestri per la parte installativa e da Francesco Pititto per la parte visuale. Il live electronics di Andrea Azzali è in forte congiunzione performativa con l'interpretazione di Valentina Barbarini.

LENZ PER PIER PAOLO PASOLINI

DEDICA A 100 ANNI DALLA NASCITA

In continuità con il precedente progetto scenico, la creazione assume come corpo d'indagine le retoriche celebrative dell'epos virgiliano in un'interpretazione critica dell'iconologia del potentato e della dominanza.

La struttura drammaturgica di *Grigio piombo*, titolo di uno dei sei paragrafi che componevano *Aeneis in Italia*, stratifica porzioni originali del poema, frammenti di documenti storici degli 'anni di piombo', segmenti diffritti delle *120 giornate di Sodoma* di De Sade, per traslare la vicenda narrata nella seconda parte dell'*Eneide* - dal settimo al dodicesimo Libro - su un piano metastorico.

Un progetto che nasce dalle persistenze poetiche di *Aeneis* ed *Aeneis in Italia*, ciclo di dodici paragrafi performativi e visuali ispirati al poema di Virgilio, composti tra il 2011 e il 2012 da Maria Federica Maestri e Francesco Pititto, e disegnati musicalmente da Andrea Azzali, Lillevan, Paul Wirkus, Ovo.

L'arrivo in Italia di Enea sembra segnare l'inizio di un epos tragico che permane costante nella storia italiana: una guerra senza eroi, una violenza senza soggetto, un'architettura umana muta e incapace di sentimento.

Così in una visione metastorica del conflitto originario, l'occupazione del Lazio da parte del *pius* Enea e la ribellione del giovane Turno disobbediente al nuovo ordine, si trasfigurano in un tempo appena passato, la notte luttuosa degli anni Settanta.

La rinuncia alla pietà cancella il volto dei 'fanciulli e delle fanciulle' in armi, li priva del nome, degli affetti familiari, del futuro, perché la promessa di resurrezione – dopo il

giudizio universale dello scontro con lo Stato – appare una retorica pietrificante più potente della pace quotidiana.

Come la cerva ferita a morte da Ascanio sulle rive del Tevere, la generazione senza identità degli anni di piombo trafitta dalla delusione del revisionismo del dopo Resistenza, corre sfrenata alla lotta contro il potere.

Solo il corpo straziato di Pier Paolo Pasolini, come una principessa destinata al sacrificio, una lacrimosa Lavinia sporca del fango di quegli stessi lidi su cui la Storia è iniziata millenni fa, supera l'orrore dell'oblio e lascia con il suo gemito poetico e profetico, un eterno segno di pietà e bellezza.

Nell'installazione visiva una contemporanea iconostasi composta da grandi portiere rosse, memoria dei luoghi di morte di Aldo Moro e Pier Paolo Pasolini, si inseguono immagini di corpi umani ridotti a torso scarnificato e mutilato, vecchi dèi ammutoliti davanti alla strage che sta per compiersi, ritratti di giovani combattenti immolati sull'altare della lotta armata, roridi di frutti sanguigni, una lupa-donna incistata da moltiplicate mammelle animali straziata dalle bocche di maschi adulti prossimi al potere, e cerva terrorizzata che tentano di sfuggire il colpo mortale.

Nessuna cerimonia del ricordo, nessun padre da odiare, nessuna amante da abbandonare, nessuna madre da desiderare, nessun passato e nessun futuro, solo un 'al di qua' insanguinato dalla retorica del conflitto, solo il presente anonimo, crudele e privo di *pathos*.

VALENTINA BARBARINI

Nel 2002 inizia la sua formazione teatrale nei laboratori Pratiche di Teatro condotti da Lenz Rifrazioni e dal 2005 entra a far parte stabilmente dell'ensemble artistico. Partecipa a diversi progetti scenici per la regia di Maria Federica Maestri e Francesco Pititto tra cui: *La Sirenetta* da Andersen (2005), partecipa alle riprese cinematografiche in diverse città del Marocco per *Il principe costante* di Calderón de la Barca, dove interpreterà dal vivo il ruolo di Fenix (2006) ed è protagonista di *Alta sorveglianza* di Jean Genet (2007). Nel 2007-08 è interprete del ciclo performativo *Radical Change* tratto dalle *Metamorfosi* di Ovidio e del *Progetto Poesia* dedicato a Pierluigi Bacchini - *Poliantea* - e ad altri autori del novecento *L'impronta di un Dio*. È performer estrema in *Daphne* (2007) e coprotagonista nel 2008 di *Consegnaci, bambina, i tuoi occhi* prima rappresentazione scenica dell'opera *Caperucita Roja* di Federico García Lorca. È interprete dell'ampio progetto dedicato alle opere di Ovidio: *Chaos* dal primo libro delle *Metamorfosi*, *La grande cicatrice* ed *Exilium* (2009) dai *Tristia* e di *Dido* (2010) dalle *Epistulae Heroidum*, per la cui interpretazione viene segnalata dalla critica come una delle giovani attrici più interessanti della scena contemporanea italiana. Nel 2010 prende parte a un progetto di residenza artistica presso il Centro Parrága di Murcia partecipando alla produzione del video di Francesco Pititto *Dido Epidérmica*. Nello stesso anno partecipa alla coproduzione di Lenz Fondazione Prometeo di *Die Schachtel* opera di Franco Evangelisti. È tra le interpreti de *L'Isola dei cani* (2011), e nel 2011 e 2012 protagonista di *Aeneis* ed *Aeneis in Italia*. È Lucia ne *I Promessi Sposi* (2013) insieme all'ensemble degli attori sensibili, ed è protagonista de *La Gloria* da d'Annunzio (2014), nel 2015 è Cordelia nel *Verdi Re Lear* musiche originali di Robin Rimbaud aka Scanner. Nel 2015 partecipa al progetto sull'*Orlando Furioso* e nel 2016 è protagonista di *Kinder*, scrittura originale di Francesco Pititto, insieme al coro di voci bianche Ars Canto. Sempre nel 2016 è nell'ensemble di *Autodafé* dal *Don Carlo* di Giuseppe Verdi e protagonista nell'*Hyperion* di Friedrich Hölderlin musiche originali di Paul Werkus. Nel 2017-2018 interpreta Beatrice nelle creazioni ispirate a Dante *Purgatorio* e *Paradiso. Un pezzo sacro*, e partecipa al primo dei lavori sugli autosacramentales del teatro barocco spagnolo di Calderón *Il grande teatro del mondo*. Continua l'investigazione nel 2020 con il solo *Flowers like stars?*, tratto da *Il principe costante*, che si conclude nel 2021 con il grande allestimento *La vita è sogno* all'Abbazia di Valserena.



LENZ FONDAZIONE

I progetti di creazione performativa contemporanea di Lenz sono il risultato artistico di un approfondito lavoro di ricerca visiva, filmica, spaziale, drammaturgica e sonora.

In una convergenza estetica tra fedeltà esegetica alla parola del testo, radicalità visiva della creazione filmica, originalità ed estremismo concettuale dell'installazione artistica, l'opera di Lenz riscrive in segniche visionarie tensioni filosofiche e inquietudini estetiche della contemporaneità.

L P P P 2 0 2 2

LENZ PER PIER PAOLO PASOLINI

DEDICA A 100 ANNI DALLA NASCITA

— GALLERIA SAN LUDOVICO PARMA —



Comune di Parma



LENZ TEATRO, Via Pasubio 3/e Parma | T. 0521 270141

☎ 335 6096220 | info@lenzfondazione.it | www.lenzfondazione.it

